

EQUITALIA S.P.A.



normativa di riferimento, e introducono i controlli a presidio dei rischi aziendali (direttive, circolari, processi, testi unici, documenti tecnico operativi, note, ecc.);

- Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, finalizzato a individuare le attività aziendali nel cui ambito possano essere potenzialmente commessi i reati di corruzione previsti dalla Legge n. 190/2012 e a definire le misure di prevenzione da adottare, nonché a garantire il processo di pubblicazione di dati e informazioni ai fini della “trasparenza”;
- Codice etico e Codice disciplinare, che regolano i comportamenti dei dipendenti nei confronti degli utenti e degli altri soggetti coinvolti nell’attività della società, definendo con puntualità e rigore i comportamenti da tenere in aree di particolare rilevanza;
- Sistema di gestione della qualità, certificato secondo lo standard UNI EN ISO 9001:2008 e relativo all’ “attività di riscossione coattiva di tributi e contributi per conto dello Stato e di altri enti e l’attività di riscossione spontanea, liquidazione ed accertamento delle entrate, tributarie e/o patrimoniali degli enti pubblici, anche territoriali, e delle loro società partecipate”;
- Programma di Responsabilità Sociale di impresa.

Con riferimento al programma di Responsabilità Sociale di impresa, si specifica che il Gruppo Equitalia redige annualmente il Bilancio Sociale che rappresenta il principale strumento con il quale una organizzazione, che sia una impresa o un ente pubblico, comunica periodicamente e in modo volontario gli esiti della sua attività, non limitandosi ai soli aspetti finanziari e contabili, ma comprendendo anche le politiche sociali messe in atto nel corso dell’attività a fronte delle esigenze e delle aspettative legittime di tutti i portatori di interesse.

Consapevole di ciò il Gruppo Equitalia ha avviato il suo primo ciclo triennale di rendicontazione sociale, iniziato in via sperimentale nel corso del 2014 con l’introduzione di un paragrafo dedicato alla responsabilità sociale nella Relazione di gestione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

A questo primo passo ha fatto seguito la pubblicazione periodica di un documento specifico dedicato alla responsabilità sociale che, ricomprendendo nel suo perimetro di rendicontazione tutte le società del Gruppo, include anche le società Agenti della riscossione, che a partire dal

EQUITALIA S.P.A.



primo luglio 2016 sono confluite in Equitalia Servizi di riscossione, ed Equitalia Giustizia.

Nello specifico il Gruppo Equitalia, in conformità con la metodologia del GRI *Global reporting initiative*, considerata dal Parlamento Europeo la normativa di gran lunga più accettata a livello internazionale per la trasparenza delle imprese, ha provveduto alla redazione:

- del Bilancio Sociale al 31 dicembre 2014, in conformità alle linee guida *Sustainability reporting guidelines* (versione 3.1);
- del Bilancio di responsabilità sociale al 31 dicembre 2015, in conformità alle linee guida G4 - *Sustainability reporting guidelines*.

In tal senso anche per l'esercizio al 31 dicembre 2016 è prevista la redazione del Bilancio di responsabilità sociale in conformità alle linee guida G4 - *Sustainability reporting guidelines* che ricomprenderà anche le attività delle società del Gruppo.

EQUITALIA S.P.A.



► Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non ci sono fatti di rilievo da segnalare avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Per quanto riguarda gli aggiornamenti sugli esiti della definizione agevolata, si rinvia al paragrafo "Definizione Agevolata (cd. rottamazione delle cartelle esattoriali)" della presente Relazione sulla gestione.

► Evoluzione prevedibile della gestione

Il processo di programmazione annuale del Gruppo Equitalia è stato orientato al perseguimento delle priorità istituzionali del Gruppo rispetto alle singole linee strategiche di intervento identificate nel Piano Triennale 2016-2018.

Detto processo ha tenuto necessariamente conto delle misure definite dal Decreto Legge n. 193 del 22 ottobre 2016, convertito con modificazioni nella Legge 2016 n. 225², in materia di riscossione e delle conseguenti previsioni riguardanti i piani di produzione, i volumi di riscossione, i programmi di attivazione delle procedure coattive e la valorizzazione economica dei correlati fabbisogni di risorse.

Le novità del Decreto Legge n. 193 del 2016 si sommano alla revisione del sistema di remunerazione introdotta con il Decreto Legislativo n. 159 del 2015, che riducendo la percentuale dell'aggio di riscossione dall'8% al 6% (per i carichi ruoli affidati all'Agente dal 1° gennaio 2016), aveva comunque previsto nel periodo di assestamento 2016-2018 la possibilità di una erogazione a titolo di contributo da parte dell'Agenzia delle entrate, in funzione delle effettive esigenze di tenuta dei conti del Gruppo, oltre all'emissione di decreti ministeriali che fissassero la misura dei rimborsi spese per le procedure e l'estensione dei diritti di notifica anche agli altri atti per la riscossione differenti dalla cartella esattoriale.

Il Decreto Legge n. 193 del 2016 ha definito lo scenario evolutivo del servizio nazionale di riscossione prevedendo, a partire dal 1° luglio 2017, lo scioglimento delle Società del Gruppo con l'eccezione di Equitalia Giustizia SpA che verrà ceduta al Ministero dell'economia e delle

² e recentemente modificato dal DL n. 8 del 9 febbraio 2017

EQUITALIA S.P.A.



finanze. Al fine di garantire la continuità e la funzionalità delle attività di riscossione, sarà istituito, a far data dal 1° luglio 2017, un ente pubblico economico, denominato «Agenzia delle entrate-Riscossione», ente strumentale dell'Agenzia delle entrate sottoposto all'indirizzo e alla vigilanza del Ministro dell'economia e delle finanze.

L'ente di nuova istituzione subentrerà, a titolo universale, nei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, delle società del Gruppo Equitalia, e assumerà la qualifica di Agente della riscossione con i poteri e secondo le disposizioni di cui al titolo I, capo II, e al titolo II, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. L'ente potrà anche svolgere le attività di riscossione delle entrate tributarie o patrimoniali dei comuni e delle province e delle società da essi partecipate. L'ente avrà autonomia organizzativa, patrimoniale, contabile e di gestione.

Con riferimento all'art. 1 comma 15 del citato dettato normativo il 16 febbraio 2017, con D.P.C.M. pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 60 del 13 marzo 2017, l'Avvocato Ernesto Maria Ruffini, Presidente e Amministratore Delegato di Equitalia SpA, è stato nominato Commissario straordinario per gli adempimenti propedeutici all'istituzione dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione. Il Commissario, come indicato in premessa, provvede all'elaborazione dello Statuto sociale. Ai sensi del comma 5 del medesimo art. 1, tale statuto – approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze – disciplinerà le funzioni e le competenze degli organi, indicherà le entrate dell'ente, stabilendo i criteri concernenti la determinazione dei corrispettivi per i servizi prestati a soggetti pubblici o privati, incluse le amministrazioni statali, al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario dell'attività, anche nella prospettiva di un nuovo modello di remunerazione dell'agente della riscossione.

Inoltre per quanto riguarda gli esercizi 2017 e 2018, lo stesso Decreto Legge n. 193 del 2016 convertito con modificazioni in Legge n. 225 del 2016, ha previsto all'art. 6, la possibilità per i contribuenti di definire in misura agevolata i debiti iscritti nei ruoli consegnati ad Equitalia a partire dall'anno 2000 e sino al 31 dicembre 2016. Con riguardo a tale modalità di definizione sono stati stimati nella relazione tecnica di accompagnamento, volumi di riscossione incrementali rispetto agli incassi conseguiti nel 2015 (€ 8,243 miliardi), a cui si aggiungono le stime per gli efficientamenti dell'attività di riscossione coattiva derivanti dalla maggior disponibilità di informazioni concessa al nuovo soggetto riscossore. Tali stime estese a tutto

EQUITALIA S.P.A.



l'esercizio 2019, raffigurano prospetticamente livelli di incasso complessivi per i ruoli di circa € 10,5 miliardi di euro nel 2017, di circa € 10,2 miliardi nel 2018 e di circa € 9 miliardi nel 2019.

Tenuto quindi conto:

- della necessità di assicurare la continuità di esercizio della funzione di riscossione;
- del fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario dell'attività;
- delle caratteristiche giuridiche del nuovo ente pubblico economico;
- dei volumi di riscossione stimati per il prossimo triennio 2017-2019;
- della previsione per gli enti locali di poter deliberare l'affido ad Agenzia delle entrate-riscossione delle attività di accertamento, liquidazione e riscossione (spontanea e coattiva) delle entrate tributarie o patrimoniali proprie e delle società da essi partecipate;
- della piena attuazione della revisione tabellare per i rimborsi spese delle procedure e dell'estensione dei diritti di notifica a tutti gli atti della riscossione

la visione prospettica del settore, restituisce condizioni di effettivo equilibrio che nel tempo potrebbero anche essere momentaneamente superate in positivo, in conseguenza dei picchi di riscossione rivenienti dalla definizione agevolata dei ruoli ovvero negli esercizi successivi in negativo per effetto della regolazione anticipata degli stessi e, delle scelte di affidare al nuovo soggetto nazionale la riscossione delle proprie entrate da parte di un numero consistente di enti locali.

EQUITALIA S.P.A.



► RISULTATI E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Conto economico riclassificato

L'esercizio 2016 chiude con un risultato economico negativo pari a 6,9 milioni di euro.

Il risultato in perdita è stato determinato principalmente dalla mancata rilevazione nell'esercizio dei dividendi distribuiti dalle società partecipate.

Infatti, i proventi sono costituiti dai soli corrispettivi per i servizi accentrati intercompany (al netto dei costi rimborsati alle partecipate per personale distaccato infragruppo) e da quelli di supporto alla riscossione, mentre gli oneri sono principalmente riferibili ai costi del personale e ai costi operativi.

Valori in €/mgl			
Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Dividendi	-	38.000	(38.000)
Oneri finanziari e commissioni al netto dei proventi	(6.803)	(9.893)	3.090
Altri proventi di gestione	16.399	16.252	147
Rettifiche di valore su partecipazioni	(10.075)	-	(10.075)
Variazione del Fondo per rischi finanziari generali	10.000	-	10.000
Costi operativi (spese amministrative)	(64.599)	(88.900)	24.301
di cui Costo del lavoro	(36.085)	(36.770)	685
di cui Costi Operativi	(28.513)	(29.320)	807
di cui oneri contenimento spesa pubblica	-	(22.811)	22.811
Proventi ed oneri intercompany (contratto servizi accentrati)	60.869	54.261	6.608
Proventi ed oneri finanziari (tesoreria accentrata)	10.276	12.661	(2.385)
Proventi contratto servizi accentrati	50.910	51.200	(290)
Altri proventi IC	34.877	33.345	1.532
Oneri per distacchi passivi infragruppo (contratto di accentramento)	(35.193)	(42.945)	7.752
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	5.793	9.719	(3.926)
Ammortamenti	(14.759)	(16.811)	2.054
Stanziamanti a fondi rischi e oneri	(490)	(1.117)	627
MARGINE OPERATIVO NETTO	(9.456)	(8.209)	(1.247)
Oneri finanziari su debiti verso cedenti	-	(119)	119
Proventi (Oneri) straordinari	126	(5)	131
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(9.330)	(8.333)	(997)
Imposte di esercizio	2.384	11.732	(9.348)
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	(6.946)	3.399	(10.345)

L'andamento del conto economico rispetto all'esercizio precedente risente principalmente:

- della mancata distribuzione dei dividendi (nel 2015 rilevati proventi per 38 milioni di euro)

EQUITALIA S.P.A.



- della mancata rilevazione degli oneri di contenimento spesa pubblica versati fino al 31 dicembre 2015 e rilevati quali oneri a carico della società (22,8 milioni di euro). A partire dall'esercizio 2016, infatti, in applicazione del c. 506 della Legge di Stabilità 2016, è stabilito che il versamento al capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato, effettuato dalla Capogruppo per il Gruppo Equitalia, è da intendersi come versamento da effettuare in sede di distribuzione del dividendo, su delibera dei soci pubblici, come chiarito dal parere del 30/05/2016 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ove nel corso dell'esercizio di riferimento la società abbia conseguito un utile e nei limiti dell'utile distribuibile ai sensi di legge.
- della svalutazione pari a 10 milioni di euro a rettifica della partecipazione in Equitalia Giustizia le cui azioni, secondo il comma 11 dell'art. 1 del DL 193/16, saranno cedute a titolo gratuito al Ministero dell'economia e delle finanze entro il primo semestre 2017;
- dall'utilizzo per 10 milioni di euro del Fondo per Rischi Finanziari Generali, costituito negli esercizi precedenti a copertura del rischio d'impresa. L'utilizzo del fondo rischi finanziari generali è stato effettuato coerentemente con la natura dello stesso volto a fronteggiare il rischio generale d'impresa, tenuto conto anche degli effetti derivanti dall'applicazione del DL 193/2016;

Oltre ai citati effetti sul conto economico, viene rilevato nell'esercizio:

- il decremento di 3,1 milioni di euro degli oneri finanziari per effetto della riduzione del costo di provvista gestito in forma accentrata dalla Capogruppo, che si riflette anche sui proventi finanziari netti verso le società del Gruppo relativi alla gestione della tesoreria accentrata;
- l'efficientamento dei costi operativi a seguito dell'accentramento dei servizi che ha comportato l'ulteriore riduzione di 0,8 milioni di euro;
- decremento del costo del lavoro per 0,7 milioni di euro per l'effetto della riduzione dell'organico medio.

EQUITALIA S.P.A.



Conseguentemente il margine operativo lordo si riduce da 9,7 milioni di euro, al netto degli oneri di spending review, a 5,8 milioni di euro.

Principali indicatori economici e finanziari

Nella presente relazione si procede all'analisi dei dati contabili anche mediante elaborazione di indicatori sintetici di risultato predisposti sulla base del relativo documento del Consiglio dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili del 14 gennaio 2009. Le informazioni di natura finanziaria esposte nella presente relazione sono coerenti con quelle incluse nel bilancio.

Stato Patrimoniale Riclassificato

ATTIVO			PASSIVO			(valori espressi in €/mln)	
DESCRIZIONE	31/12/16	31/12/15	DESCRIZIONE	31/12/16	31/12/15	Variazione 2016	Variazione 2015
ATTIVO IMMOBILIZZATO	312.805	316.295	PATRIMONIO NETTO E PASSIVO IMMOBILIZZATO	565.180	595.411	(252.375)	(279.116)
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8.074	7.716	PATRIMONIO NETTO	381.893	398.839		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	14.208	17.987	CAPITALE PROPRIO	150.000	150.000		
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	188	257	RISERVE E SOVRAPPREZZI	38.839	35.440		
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO NON CONSOLIDATE	290.335	290.335	FONDO RISCHI FINANZIARI	200.000	210.000		
			UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(6.946)	3.399		
			PASSIVO IMMOBILIZZATO	183.287	196.572		
			FONDO TFR	8.967	9.314		
			FONDI PER RISCHI ED ONERI	30.070	43.008		
			DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	144.250	144.250		
ATTIVO CORRENTE	1.291.346	1.374.604	PASSIVO CORRENTE	1.038.971	1.095.488	252.375	279.116
CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	1.149.783	1.174.729	ALTRE PASSIVITA'	99.094	82.037		
CREDITI VERSO PARTECIP. PER CONSOLIDATO FISCALE	27.615	41.654	DEBITI VERSO PARTECIP. PER CONSOLIDATO FISCALE	58.401	26.393		
RATEI E RISCONTI	2.906	2.169	DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	879.999	986.576		
CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI CORR.	7.367	4.793	RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.477	482		
ALTRE ATTIVITA'	103.668	151.254					
DISPONIBILITA' LIQUIDE	7	5					
TOTALE	1.604.151	1.690.899	TOTALE	1.604.151	1.690.899	-	-

L'esposizione dei dati patrimoniali al 31 dicembre 2016 conferma, in linea con l'esercizio a raffronto, la struttura patrimoniale e finanziaria orientata all'indebitamento.

La Holding presenta infatti una struttura patrimoniale che riflette l'assorbimento di liquidità da parte degli Agenti della riscossione, derivante principalmente dall'anticipazione delle spese per procedure esecutive e degli sgravi a contribuenti, supportato dal sistema di cash pooling realizzato dalla Holding.

Si evidenzia, inoltre, che il capitale e riserve (188 €/mln) e l'ulteriore dotazione patrimoniale riveniente dal Fondo Rischi Finanziari Generali (200 €/mln) sono impiegati per finanziare in cash pooling le Società del Gruppo.

EQUITALIA S.P.A.



L'acquisto originario delle partecipazioni è stato finanziato dall'emissione degli strumenti partecipativi sottoscritti dai soci cedenti come previsto dall'art. 3 comma 7 ter del DL 203/05, con conguaglio per gli importi inferiori al taglio unitario; gli strumenti sono stati successivamente riacquistati dall'Agenzia delle entrate e dall'INPS.

Principali indicatori di struttura finanziaria

(valori espressi in €/mgl)

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2016	2015
Margine primario di struttura	<i>Patrimonio Netto - Attivo immobilizzato</i>	69.087	82.544
Quoziente primario di struttura	<i>Patrimonio Netto / Attivo immobilizzato</i>	122%	126%
Margine secondario di struttura	<i>(Patrimonio Netto + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	252.375	279.116
Quoziente secondario di struttura	<i>(Patrimonio Netto + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	181%	188%

Dagli indicatori di struttura finanziaria sopra esposti si rileva una sottocapitalizzazione della società, derivante dalla struttura patrimoniale orientata all'indebitamento, per effetto dei termini previsti dalla norma per il recupero dei crediti verso Enti.

EQUITALIA S.P.A.



▶ ALTRE INFORMAZIONI

Nella valutazione dei rischi e delle incertezze sono state considerate le variabili gestionali potenzialmente incidenti sulla continuità aziendale alla data di redazione del progetto di bilancio, fermo restando quanto verrà previsto dalla legge di stabilità in relazione al riordino della funzione della riscossione. L'analisi ha preso in considerazione:

- la tipologia di rischio (economico, finanziario, amministrativo, informatico, di sicurezza, d'immagine);
- l'origine (esterna o interna);
- il grado di impatto per l'impresa (grave, medio o lieve);
- il grado di probabilità di accadimento (molto probabile, possibile o solo eventuale).

Dall'analisi dei rischi aziendali si può ritenere che le azioni di presidio adottate – in applicazione della relativa normativa societaria e di comparto richiamata nella dedicata sezione della Relazione sulla gestione - costituiscano una efficace azione di mitigazione dei rischi aziendali.

Informativa sulla gestione del rischio finanziario

Di seguito sono riportate le informazioni relative all'analisi dei rischi finanziari.

Rischio di credito

I crediti a lungo termine, classificati come crediti verso la clientela, sono vantati verso Stato e contribuenti, ma questi ultimi comunque ripetibili verso gli Enti creditori in relazione:

- alle anticipazioni erogate sui “ruoli con obbligo”, per le quali è previsto il rimborso come da specifica normativa (art. 3, c. 13, DL 203/05);
- ai crediti per i diritti di notifica e per il rimborso delle spese esecutive per le azioni di recupero obbligatorie non rimosse dai contribuenti e ripetibili agli Enti impositori. Tali

EQUITALIA S.P.A.



rimborsi sono previsti in forza di specifiche norme di legge e nella misura determinata, per singola tipologia di azione, da apposite tabelle ministeriali.

Sono presenti inoltre altri crediti verso istituti bancari nazionali, fra i quali quelli per gli indennizzi previsti nei contratti di acquisizione delle società ex concessionarie e rilevati tra le altre attività.

Ad ogni chiusura di bilancio la Società esamina l'intero comparto dei crediti per valutarne il presumibile valore di realizzo.

Il rischio controparte è da ritenersi anche esso monitorato. Si consideri che la clientela degli Agenti della riscossione è rappresentata da Enti impositori (principalmente Erario, INPS e INAIL).

In relazione a quanto esposto si ritiene che il rischio di credito possa considerarsi contenuto.

Rischio di liquidità

La maggior parte dei ricavi aziendali è di natura commissionale, con manifestazione economica e numeraria ordinariamente coincidenti, secondo il cosiddetto principio della competenza-riscossione; l'accertamento di ricavi "core" per competenza è infatti relativa principalmente ai soli compensi per recupero spese su procedure coattive che, solo laddove ripetibili all'Ente impositore, sono rilevati secondo il principio della competenza-maturazione e incassati, se non dal contribuente in caso di sua resipiscenza a seguito delle procedure coattive, dall'Ente impositore a seguito della presentazione della domanda di inesigibilità.

A partire dal 2011, come previsto dal DL 98/11 che ha modificato l'art. 17 del Dlgs 112/99, le spese maturate nel corso di ciascun anno, e richieste agli Enti entro il 30 marzo dell'anno successivo, vengono rimborsate entro il 30 giugno dello stesso anno di richiesta.

Entro il 31 marzo 2015 attraverso un'apposita istanza al Ministero dell'economia e delle finanze, conformemente alle novità normative introdotte dalla legge di stabilità 2015 in tema di comunicazioni di inesigibilità, è stata richiesta la liquidazione dei crediti maturati negli anni 2000-2013 per le procedure poste in essere per conto dei comuni; tali crediti saranno rimborsati dallo Stato, a partire dal 30 giugno 2018, in venti rate annuali di pari importo.

EQUITALIA S.P.A.



Come indicato negli specifici paragrafi relativi alla gestione finanziaria, è stato adottato un sistema di tesoreria (Cash Pooling) attraverso il quale è stata accentrata sulla Capogruppo la movimentazione finanziaria transitata giornalmente sui conti correnti bancari degli istituti di credito. La scelta si è resa necessaria ai fini della razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse finanziarie, anche attraverso l'ottimizzazione delle condizioni economiche di finanziamento e di impiego della liquidità delle singole Società del Gruppo e, quindi, del Gruppo nel suo complesso, permettendo:

- alle singole Società del Gruppo di finanziarsi a costi inferiori e di gestire al meglio le transitorie disponibilità che si formano strutturalmente sui rapporti bancari e postali;
- alla Capogruppo di aumentare l'efficienza delle modalità di affidamento, sia a livello di utilizzo sia a livello di controllo, acquistando maggiore forza contrattuale nei confronti del sistema bancario;
- complessivamente, in riferimento all'intero Gruppo Equitalia, di evitare gli squilibri finanziari riconducibili alle singole Società del Gruppo, nonché di ridurre l'esposizione media del Gruppo Equitalia verso il sistema bancario.

In ogni caso - anche per effetto della modifica delle modalità di incasso di alcuni tributi non più intermediati da Equitalia - permarrà anche nei prossimi esercizi la strutturale situazione di fabbisogno finanziario, comunque, come detto, ottimizzata dal 2006 ad oggi mediante il ricorso a facilitazioni creditizie e in particolare a strumenti di tesoreria accentrata e di cash pooling, con i quali la Holding da un lato mette a disposizione la liquidità riveniente dalle proprie dotazioni patrimoniali e dal flusso dei dividendi, dall'altro attua una tendenziale disintermediazione creditizia negoziando via via condizioni migliorative per il fabbisogno finanziario residuale.

Tra i crediti a lungo termine si segnalano in particolar modo i residui delle anticipazioni effettuate in applicazione dell'obbligo del "non riscosso per riscosso", il cui piano di rientro e remunerazione - integralmente a carico dell'Erario - è stabilito per Legge (Decreto Legge n. 203/2005 art. 3 c. 13). Tali crediti sono peraltro finanziati da apposite linee di finanziamento con piani di rientro e remunerazione speculari a quelli dei crediti "coperti".

In relazione a quanto esposto si ritiene che il rischio di liquidità possa considerarsi contenuto.

EQUITIA S.P.A.

**Rischio di tasso**

Con riferimento al tasso relativo alla maturazione degli interessi passivi sui finanziamenti riconosciuti agli ex concessionari dalle banche ex soci per la copertura finanziaria dell'anticipazione effettuata agli Enti impositori in forza dell'obbligo del "non riscosso come riscosso", si rileva la sostanziale neutralizzazione del rischio finanziario, realizzata mediante il matching fra le condizioni applicate alle due operazioni:

- le modalità di rimborso sono in entrambi i casi previste in 10 anni (dal 2008) per le quote erariali e in 20 anni per quelle non erariali;
- i tassi fanno riferimento in entrambi i casi alla media aritmetica Euribor 12 mesi rilevata nel mese precedente al pagamento di ciascuna rata, diminuita rispettivamente dello 0,60% per i crediti erariali e dello 0,50% per quelli non erariali.

Informazioni attinenti al Personale

Si segnala che nell'anno non sono stati rilevati infortuni o malattie gravi, ovvero casi di mobbing, con responsabilità aziendali accertate in via definitiva.

Al riguardo si richiama quanto esplicitato in altre sezioni della presente relazione in ordine alle iniziative intraprese in materia di sicurezza, di presidi antincendio, di igiene e salute sui luoghi di lavoro nonché in materia di responsabilità amministrativa e del trattamento dei dati personali del cittadino.

Ciò premesso, non si rilevano rischi potenziali significativi, tenuto conto della specificità del comparto.

Informazioni attinenti all'Ambiente

Non si riportano casi di danni ambientali accertati e sanzionati imputabili alla Società, né si rilevano rischi potenziali significativi, tenuto conto della specificità del comparto.

EQUITALIA S.P.A.



Al contrario, la razionalizzazione delle strutture sul territorio, l'accessibilità on-line ai servizi degli Agenti della riscossione e la maggiore flessibilità degli orari di apertura degli sportelli al pubblico possono concorrere ad un miglioramento della mobilità e della qualità della vita dei cittadini, in linea con le iniziative in tal senso intraprese dalla Pubblica Amministrazione.

Attività di ricerca e sviluppo

La società non sostiene spese per attività di ricerca e sviluppo.

Informazioni sulle azioni proprie

Non esistono azioni proprie in portafoglio.

Rapporti verso soggetti controllanti

Il DL 203/05, convertito con L 248/05, ha attribuito all'Agenzia delle entrate la titolarità del servizio di riscossione coattiva dei tributi, ad Equitalia SpA l'esercizio esclusivo di tale attività per tutto il territorio nazionale - ad esclusione della Regione Sicilia - e agli Agenti della riscossione le relative funzioni operative, fissando le priorità istituzionali del Gruppo rispetto alle singole linee strategiche di intervento: incremento dell'efficacia e dei volumi della riscossione, ottimizzazione dei rapporti con i contribuenti, contenimento dei costi di gestione.

Ciò nelle more di quanto verrà previsto dalla legge di stabilità in relazione al riordino della funzione della riscossione.

Con riferimento all'attività di direzione e coordinamento si precisa che non trovano applicazione al rapporto partecipativo intercorrente tra la Società e il suo socio di maggioranza l'Agenzia delle entrate le previsioni di cui all'art. 2497 e ss. del Codice civile. Infatti, tenendo conto di quanto disposto dall'art. 19 c. 6 del DL 78/2009, l'art. 2497 1° comma del C.C. si interpreta nel senso che per Enti si intendono i soggetti giuridici collettivi, diversi dallo Stato, che detengono la partecipazione sociale nell'ambito della propria attività imprenditoriale ovvero per finalità di natura economica o finanziaria.

EQUITALIA S.P.A.



Nella Convenzione stipulata tra Agenzia delle entrate ed Equitalia per il triennio 2013/2015, in linea con quanto previsto dall'art. 3 del DL 203/05 e con le indicazioni programmatiche pluriennali contenute nell'Atto di indirizzo sono fissati gli obiettivi strategici quali:

- stabilizzazione della riscossione;
- orientamento al contribuente;
- innovazione;
- valorizzazione del ruolo di Equitalia.

La “Mission” del Gruppo, quindi, è stata declinata in quattro specifici ambiti, perseguendo una logica di miglioramento continuo degli standard qualitativi:

- assicurare una maggiore efficacia della riscossione, attraverso l'adozione di un approccio sempre più adeguato alle caratteristiche del singolo contribuente, ottimizzando i risultati;
- garantire il miglioramento della relazione con il contribuente, incrementando la gamma dei servizi e semplificandone l'accesso, in ottica di trasparenza e fiducia reciproca;
- perseguire l'incremento dei livelli di efficienza e il contenimento dei costi per la collettività;
- assicurare i servizi erogati agli Enti, costruendo una relazione personalizzata, basata sulla collaborazione, e facendo percepire un trattamento esclusivo.

Rapporti con Società controllate

Obiettivo di Equitalia, da perseguire attraverso il complessivo e generalizzato efficientamento dei processi operativi, nel rispetto dei tradizionali vincoli di economicità, è contribuire ad assicurare le condizioni per il miglioramento del tasso di assolvimento spontaneo degli adempimenti tributari e per la realizzazione di una maggiore equità fiscale.

Per quanto riguarda l'azione specifica di coordinamento svolta dalla Capogruppo Equitalia SpA, ruolo rafforzato dalla realizzazione della citata riorganizzazione del Gruppo, nel corso

EQUITALIA S.P.A.



del 2014 e nel 2015 è proseguita la gestione unitaria e omogenea delle attività di comparto con l'accentramento delle principali funzioni di governo e supporto, al fine di garantire una maggiore efficacia della riscossione e di realizzare adeguate economie di scala, ottimizzando l'utilizzo delle risorse.

Come previsto dal comma 5 dell'articolo 2497 bis del Codice civile e come specificato dalle istruzioni emanate con provvedimento Banca d'Italia del 31 luglio 1992, qui di seguito, sono indicati i rapporti intercorsi con le società del Gruppo nel corso dell'esercizio 2016, nonché gli effetti che tali attività hanno avuto sul bilancio d'esercizio al 31/12/2016.

A seguito dell'avvio del nuovo modello di funzionamento del Gruppo, di cui in premessa, Equitalia ha iniziato a fornire nel 2013 servizi accentrati di corporate alle società partecipate (acquisti, logistica, amministrazione e finanza e amministrazione del personale), tecnici (ICT) e di coordinamento (normativa riscossioni, relazioni istituzionali, etc.). La Capogruppo rende alle partecipate servizi informatici di supporto alla riscossione, quali la stampa e l'elaborazione dei dati.

I rapporti con le società partecipate si riferiscono, inoltre, al credito per Ires rilevato nell'ambito della partecipazione al contratto di consolidato fiscale e ai crediti relativi al servizio di tesoreria accentrata svolta dalla Holding.

Le operazioni svolte con le società partecipate sono regolate a condizioni di mercato ovvero, in assenza di idonei parametri di riferimento, sulla base dei costi sostenuti. Per condizioni di mercato, si intendono prezzi negoziati e concordati tra singole parti consapevoli e autonome, secondo criteri ispirati ad obiettivi di efficienza e di efficacia che tengono, comunque, conto delle linee strategiche del Gruppo di appartenenza. Le condizioni economiche di cash pooling sono anch'esse determinate sul costo della raccolta.

Nelle tabelle che seguono sono rappresentate le poste patrimoniali ed economiche relative ai rapporti intercorsi con le società del Gruppo.